

*Dil Governador zeneral nostro, da Lonà, a dì 16.* Scrive il suo venir li, et ha cavalchato la note per zonzervi per tempo. Non lauda esser levati cavali lizieri di passi; ma era buono monstrar di obviarli, et non potendò, come non hariano potuto, venir li cavali lizieri molestandoli, è questo saria stà bono perchè ha inteso era discordia tra loro, e forse si havessero visto resistentia, non sariano venuti avanti. Scrive, poi che i sono passati pacientia. Lui ha mandà le zente verso Varola Gisa, et lui doman o poi partiria et adunate le zente anderà a unirsi con Lutrech. Scrive aver inteso la custodia in Verona e Brexa lassata. Lauda; voria si facesse 500 cavali altri lizieri, e si facesse capo di parte domino Andrea da Birago, e lo lauda assai, *ut in litteris.*

*Dil dito, date ivi, a dì 17.* Come ave lettere di domino Costanzo in la materia di grixonni, li ha scritto vadi a farli venir e li daga danari come el scrive; però si provedi di danari per la paga, acciò zonti i siano ge possi esser data. Scrive, si unirà con Lutrech et farà il ben etc.

*Di sier Hironimo da cha' da Pexaro provedador zeneral, date a Lonà, a dì 16 hore 2 di note.* Come ozi a hore 19 scrisse di Peschiera. Poi zonto sier Polo Nani partito di passi, veneno insieme li a Lonà et parlò col Governador era venuto li, e replica l'opinion dil Governador che haria voluto li nostri cavali lizieri fosseno stà a li passi etc., *ut in*  
155\* *litteris.* Scrive, ha trovato li do contestabeli zòè, . . . . . e Cristofal di Vechii con li fanti loro, quali, non havendo auto danari, vivono a spese di vilani. Per tanto si provedi di danari. In questo mezo ha ordinato farli dar alozamento. Ha scritto a Verona di questo etc.

*Dil dito, date a Lonà, a dì 17, hore 23.* Come in la materia di grisoni. Come scrive el Nani, di fanti alemani passati sul mantoan, ha inteso sono numero 8000, et che il conte Girardo era restà da drio. Scrive, li balestrieri di Troylo Pignatello et Baldissera Signoreli è venuti qui con diti soi capi. Dicono aver visti diti alemani, sono zercha 6000, bella fantaria ma mal armati, et sono venuti ben bagnati da la gran pioza ebbeno nel venir quella notte. Il Pignatello era a Monzamban e il Signoreli dice eri fo a Valezo, parlò al capitano Montealto qual li disse erano 5500 tutti, e sono 13 bandiere.

*Dil dito, da Lonà, di 17 hore . . .* Come il Governador parti con le compagnie di zente d'armie aviate avanti e con sier Polo Nani per Castegnedolo mia 10 di qui. Scrive aver auto aviso dal Capitano dil Lago, per lettere di ozi a hore 16, che diti fanti

alemani passati non ha fatto danno alcuno. Scrive, il Governador nostro voria più zente con lui, et dice aver mancho zente di la lista ha auto etc. *ut in litteris.*

*Di Crema, di sier Andrea Foscolo podestà et capitano, date a dì 16.* Come manda una lettera di Lodi con alcune nove aute etc.

*Di Lodi, di domino Girardo da ca' da Mosto dottor, di 16, drizate al Podestà e capitano di Crema.* Come, per uno venuto di Piasenza, era di la compagnia di Hironimo Triulzi, ha inteso che havendo fatto quelli è in Piasenza Mereore certe corerie verso i nimici et scaramuzando, preseno uno spagnol. Al Borgo San Donin si ritrovava el signor Palavisino, Signorin Visconte et . . . di Bortolamio da Villachiera con altri foraussiti con cavali 600 e fanti 3000, et che il signor Prospero voleva, zonto fusse in campo il marchese di Pescara, levarsi et venir a la volta di Cremona. Et che in dita scaramuza non seguì altro, ma ben per i nimici erano stà presi li cariazzi di monsignor di Paris, ch'è governador di Pavia. Scrive, è passato da Lodi 100 cavali di la Signoria, va trovar monsignor di Lutrech.

*Di Bergamo, di sier Zuan Vituri podestà e vice capitano, di 17 hore 24 da Codogno.* Come, hessendo zonto de li Hironimo Anzoletti vicecolateral, exortandolo a venir a far la monstra a li sguizari conduti a stipendio nostro overo valesani et darli li danari, è andato et ha visto una scrittura sottoscrita di man di monsignor di Lutrech li lassa 10 per 100. *Tamen* quel capitano ne ha una altra *etiam* sottoscrita dal ditto, li lassa 20 per 100, *unde* tal cossa l'ha lassata per indiscussa a esser dechiarita per dito Lutrech, et ha comenzato a far la monstra e darli danari; ma è sopra zonta pioza grandissima, *adeo* tutto bagnato ha convenuto redursi li a Codogno fino da matina; qual bonazato il tempo, eseguirà a compir dita monstra.

*Da Milan, di Alvise Marin secretario, di 16 hore 24.* Eri non scrisse. Lutrech li ha dimandà si ha auto risposta zercha l'unirse di eserciti. Li ha dito di no etc. Questa matina, a hore 12, sguizari bandiere 8 sono in ordinanza passati per la piazza dil Castello, et ussiti di la terra vanno verso Margnan. Sono bella fantaria, et molti di loro armati et molti non, perchè hanno de qui venduto le arme con dir, combatendo le arme li dariano fastidio in dosso. Lutrech li ha dito, presente dom. Pomponio Triulzi, la Signoria sta tanto a risponder di unirsi; la vol ruinar la impresa, non posso più, scriverò al Re, dicendo aver auto lettere di Parma di so' fradelo monsi-